

agopuntura 2000

organo ufficiale dell'Associazione Italiana Agopuntura

febbraio 2000

Roma – via Tagliamento 9
tel. +39 06.85350036 – fax +39 06.85830553
e-mail agoduemila@tiscalinet.it



un "webzine"

un sito-giornale per
medici e non

un webzine da sfogliare,
stampare, conservare

è il primo mensile
elettronico di agopuntura
in Europa

pubblicato in tre lingue
(italiano, inglese e
spagnolo)

distribuito per e-mail
gratuitamente

in questo numero

agopuntura, indicazioni e limiti

l'agopuntura e gli anziani

i disturbi del sonno / seconda parte

18 anni dell'AIA, un po' di storia

i lettori ci chiedono



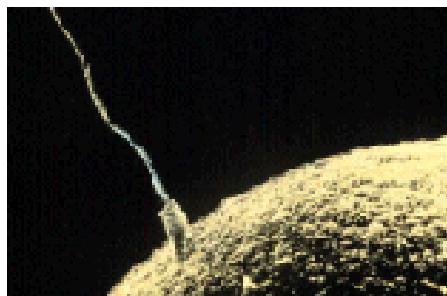
agopuntura, indicazioni e limiti



In generale possiamo intervenire con l'agopuntura in quasi tutti i settori della medicina generale.



dolori cervicali, lombari, lombosciatalgie, dolori del ginocchio, del gomito e della spalla, su base infiammatoria o traumatica



turbe della sterilità maschile e femminile, oligospermie, cicli anovulatori



stress



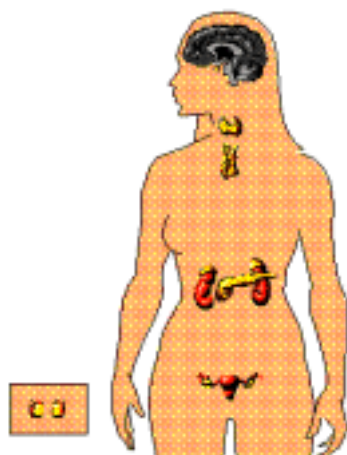
riniti e sinusiti, asma allergico, bronchiti croniche, asma bronchiale



stati d'ansia, nervosismo e agitazione



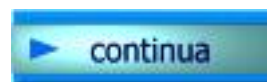
attacchi di panico, forme depressive minori



iper e ipotiroidismi, disturbi del ciclo mestruale, dolori mestruali (dismenorree), disturbi della menopausa



disturbi del sonno

 continua

agopuntura, indicazioni e limiti / 2



cefalee,
emicranie,
cefalee su base
tensiva,
nevralgie trigeminali



trattamenti di
anestesia
per estrazioni
dentarie
ed altri interventi
chirurgici
in pazienti per i
quali
l'anestesia
classica
può essere
pericolosa



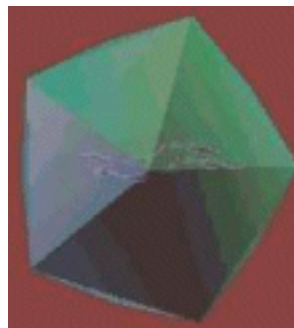
coliti,
gastriti,
diarrea,
stitichezza



traumatologia
sportiva:
contusioni,
distorsioni,
stiramenti
muscolari,
tendiniti acute
e croniche,
lombalgie,
gonalgie,
pubalgie



turbe della sessualità
maschile e femminile:
impotenza,
eiaculazione precoce,
anorgasmia,
ipoeccitabilità

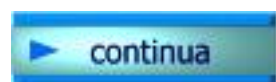


herpes zoster
(fuoco di S.
Antonio),
herpes genitale



tabagismo

**delle singole patologie parleremo
in maniera specifica nei prossimi
numeri del nostro giornale**



agopuntura, indicazioni e limiti / 3



quali malattie invece l'agopuntura non può curare?



le malattie degenerative come tumori, cirrosi epatica, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, eccetera



le malattie autoimmunitarie (sclerodermia, reumatoide)



le malattie psichiatriche (schizofrenia, paranoia, forme maniacali o depressive maggiori)



e, ovviamente, le malattie per le quali la chirurgia è l'unico trattamento possibile.

i vantaggi dell'agopuntura sono molteplici



riduzione del consumo dei farmaci a favore, in primo luogo, della salute collettiva (in Occidente una buona parte delle malattie derivano dall'uso e abuso dei farmaci: malattie iatrogene) e, in secondo luogo, della spesa farmacologica nazionale. Basti pensare, ad esempio, alla possibilità di poter risolvere molti dolori articolari senza ricorrere agli antinfiammatori che, specie nei soggetti ulcerosi o gastritici, sono molto pericolosi. Eliminare o ridurre al massimo l'uso dei farmaci "tranquillanti" o dei sonniferi: la maggior parte del consumo mondiale dei farmaci, nei paesi occidentali, è rappresentato proprio dai farmaci ansiolitici!



riduzione delle ore di malattia, a vantaggio della qualità di vita e della produttività.

Migliaia di ore l'anno sono trascorse, purtroppo, a letto da molti italiani a causa di cefalee intense e frequenti, che impediscono ogni tipo di attività sociale, per molti giorni al mese!

Per non parlare poi dei dolori articolari, una vera malattia sociale, o dei dolori mestruali eccessivi, che mensilmente affliggono tantissime donne.



riduzione dell'ospedalizzazione, perché i trattamenti di agopuntura sono ambulatoriali e ci permettono di risolvere molte situazioni che altrimenti finirebbero per richiedere un ricovero in ospedale.

la prevenzione

L'agopuntura è una medicina preventiva, nel vero senso del termine.

La diagnosi energetica ci permette non solo una diagnosi precoce delle patologie, ma soprattutto di prevenirne l'insorgenza.

Dicevano i vecchi maestri cinesi che "il piccolo medico cura la malattia quando essa si presenta, mentre il grande medico la cura prima del suo divenire..."

Antonio Alfidi

**se desiderate
i numeri precedenti del giornale
inviate una**



agoduemila@tiscalinet.it

specificando

- 1) lingua (italiano, inglese, spagnolo)**
- 2) numero arretrato**
- 3) nome, cognome, indirizzo**
- 4) indirizzo e-mail**

L'agopuntura e gli anziani



L'agopuntura, grazie alla sua visione "olistica" dell'essere vivente, porta a considerare l'individuo nella sua globalità e nella sua relazione dinamica con l'ambiente esterno.

In tale ottica, anche la malattia stessa va interpretata nell'ambito di questa visione unitaria.

Ciò va nella direzione opposta a quella intrapresa dalla medicina in Occidente: caratterizzata, quest'ultima, da una sempre più marcata tendenza verso la "super specializzazione" che conduce ad una visione "ridotta" del malato, che diviene sempre di più una "malattia" o un "organo malato" e, sempre meno, una "persona" malata.

Gli anziani possono essere curati con l'agopuntura senza alcun problema e senza limiti di età. Anzi a volte rispondono al trattamento in maniera molto rapida e sorprendente.

I soli limiti al trattamento sono costituiti dallo stato generale di salute: insufficienza cardiaca grave, insufficienza respiratoria grave, gravi malattie evolutive, come cancro e cirrosi epatica. Molte malattie possono essere curate con l'agopuntura, permettendo nella maggior parte dei casi la riduzione del consumo dei farmaci e quindi anche l'incidenza delle malattie dovute ai farmaci (malattie iatrogene).

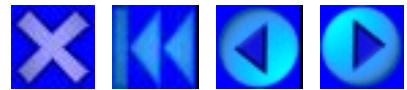
Le persone anziane sono molto più soggette alle malattie iatrogene per il semplice fatto che il farmaco, in quanto tale, possiede sempre una sua "tossicità" e gli organi depuratori dell'anziano (soprattutto il fegato e il rene) deputati alla degradazione delle sostanze tossiche sono sempre meno efficienti rispetto ad un individuo giovane.

I problemi delle persone anziane, che possono essere risolti con successo dall'agopuntura, sono numerosi e da non sottovalutare.



I disturbi del sonno, che spesso conducono alla dipendenza verso i farmaci sonniferi, gli stati d'ansia e le depressioni minori possono risolversi rapidamente e con risultati duraturi. Le difficoltà di concentrazione, se non sono trattate in tempo, "tagliano fuori" dal mondo sociale la persona anziana, favorendone la maggiore emarginazione.

l'agopuntura e gli anziani / 2



I disturbi digestivi, come le gastriti e le coliti, rispondono benissimo al trattamento, prevenendo così l'insorgenza di malattie più gravi, dovute alla cronicizzazione nel tempo (esempio: i tumori dell'intestino).

L'apparato osteo articolare (artrosi cervicale, artrosi del ginocchio, lombosciatalgie) è molto colpito nell'anziano. Pensate ad esempio al vantaggio di poter risolvere con 2-3 sedute di agopuntura una lombosciatalgia, senza costringere a letto il malato per un lungo tempo e senza dover utilizzare farmaci antinfiammatori, che potrebbero aggravare un'eventuale gastrite preesistente.

La capacità respiratoria, in soggetti affetti da bronchite cronica, può risentire entro certi limiti di un miglioramento con l'agopuntura, con conseguente beneficio sul cuore e sulla capacità di movimento. I disturbi circolatori arteriosi delle gambe, se non sono gravi, possono migliorare nettamente (e gli esami strumentali lo confermano) con conseguente aumento dell'autonomia nel camminare.

L'incontinenza urinaria può, nella maggior parte dei casi, essere risolta completamente o ridotta in maniera significativa, con il notevole beneficio psicologico che ne consegue.

Concludiamo, ma non per ultimo, con il problema della sessualità.

Considerare l'anziano come privo di sessualità è falso e dannoso.

L'agopuntura può migliorare la performance sessuale nell'anziano, senza limiti di età e senza effetti collaterali. Il Viagra non è l'unica possibilità di terapia! Ne deriva un maggior vigore psicofisico ed un maggior interesse per la vita.

Ecco dunque l'importanza di un intervento terapeutico efficace e non tossico, che prenda in considerazione

l'anziano e i suoi problemi, ripristinando nel migliore dei modi l'armonia psichica e fisica.


Tuttavia a poco può servire tutto ciò, se poi le strutture sociali e soprattutto la famiglia si orientano in senso contrario, favorendo in pratica l'emarginazione della persona anziana.

Franco Menichelli

**nel numero precedente
(gennaio 2000)**


 **l'agopuntura nelle infezioni
herpetiche**

 **come agisce l'agopuntura**

 **necessità di una valida
preparazione in agopuntura**

 **insonnia: prima parte**

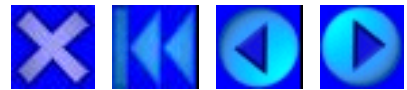
**nel prossimo numero
(marzo 2000)**

 **quando l'agopuntura
può essere pericolosa**

 **l'agopuntura
nella traumatologia sportiva**

 **insonnia: terza parte**

chi siamo, un po' di storia



Ripercorriamo in rapida sintesi le tappe più significative dei 18 anni di attività dell'Associazione.

1982 - l'A.I.A. (Associazione Italiana Agopuntura) fonda il giornale scientifico "Primum non nocere" che viene distribuito gratuitamente a 150.000 medici: il giornale dedica ampi spazi alla divulgazione scientifica, alla tecnica diagnostica e alla terapeutica in agopuntura

1983 - convegno scientifico dedicato all'agopuntura, presso l'ospedale S. Giovanni di Roma, nell'ambito delle Giornate di Medicina Sociale

1984 - l'A.I.A. ottiene dal Ministero della Sanità il patrocinio per l'attivazione di corsi triennali in sede ospedaliera (ASL, ospedale nuovo Regina Margherita e ospedale S. Giovanni di Roma)
- l'A.I.A. organizza a Roma il 3° Convegno Europeo di Agopuntura in Italia, sotto il patrocinio del Ministero della Sanità e della Regione Lazio
- attivazione di un corso di laserterapia medica, presso l'ospedale S. Giovanni di Roma, per l'anno accademico 1984-1985

1985 - apertura, a Roma, di corsi triennali di agopuntura per medici presso l'ospedale nuovo Regina Margherita e presso l'ospedale S. Giovanni
- sempre a Roma l'A.I.A. è chiamata a organizzare e dirigere il primo ambulatorio pubblico di agopuntura, presso l'attuale ASL-A di via Luzzatti 8: fino al 1993 l'ambulatorio ha effettuato circa 15.000 interventi
- la USL n° 12 di Pisa esprime parere favorevole alla istituzione di un corso triennale di agopuntura da parte dell'A.I.A.

1986 - l'A.I.A. partecipa al Gruppo di Lavoro sulla medicina alternativa, organizzato dall'Ordine dei Medici di Roma e provincia
- 4° Convegno Europeo di Agopuntura a Roma, sotto l'egida dei Ministeri della Sanità e della Pubblica Istruzione, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Roma

1987 / 88 / 89 - l'A.I.A. attiva corsi speciali di "perfezionamento" annuali per medici già in possesso di un diploma di agopuntura

1990 - Convegno Nazionale A.I.A. a Milano e apertura di un corso triennale a Milano

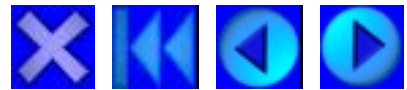
1991 - l'A.I.A. aderisce alla "World Federation of Acupuncture - Moxibustion Societies" (WFAS), l'unica organizzazione internazionale accreditata e riconosciuta dall'O.M.S

1992 - nell'ambito della WFAS, l'A.I.A. organizza il Simposio Mondiale di Agopuntura a Roma


1997 - il Consiglio Regionale del Lazio patrocina i corsi triennali di agopuntura e di perfezionamento organizzati dall'A.I.A. presso le sue sedi didattiche


1998 - il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Medici di Roma delibera la partecipazione dell'A.I.A. al Forum permanente sulle medicine non convenzionali: tale organismo ha il compito di applicare la sanatoria e stabilire i titoli dei medici che faranno richiesta di iscrizione al Registro

chi siamo, un po' di storia / 2



provinciale per i medici agopuntori (delibera 51/98)
- l'AIA entra a far parte del Forum permanente sulle medicine non convenzionali presso l'Ordine dei Medici di Roma
- apertura del sito Internet "www.agopuntura.it", riferimento importante per gli agopuntori italiani e per i cittadini

 **1999** - l'AIA collabora alla realizzazione del Convegno sulle medicine non convenzionali presso l'Ordine dei Medici di Roma
- l'AIA collabora alla realizzazione del Convegno sull'agopuntura presso l'Ordine dei Medici di Roma
- l'AIA è convocata dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati nell'ambito delle audizioni relative alle proposte di legge sulle medicine non convenzionali le medicine non convenzionali

 **2000** - nasce AGOPUNTURA 2000, webzine per medici e non

AGOPUNTURA 2000
arriva a domicilio
gratis e per e-mail
direttamente
nella propria casella
di posta elettronica
basta richiedere
l'iscrizione nella mailing list
www.agopuntura.it/maillinglist.htm

è anche presente
in Internet
www.agopuntura.it

AGOPUNTURA 2000

organo ufficiale
dell'Associazione Italiana Agopuntura
edito solo in forma elettronica
e distribuito per e-mail

direttore
Franco Menichelli

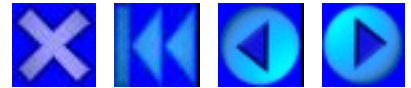
collaboratori
Giovanni Tumbiolo
Antonio Alfidi

per la traduzione in lingua inglese
Daniela Modena

per la traduzione in lingua spagnola
Raquel de Diego

In collaborazione con
SOLARIS - Il Network del Benessere
www.solaris.it

i disturbi del sonno (seconda parte)



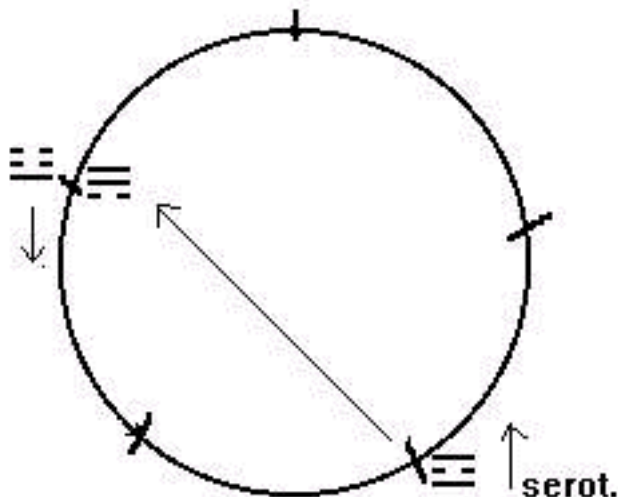
Nella prima parte abbiamo descritto il meccanismo del sonno secondo i dati scientifici attuali.

E' stato quindi proposto un modello di studio secondo la legge dei 5 movimenti, sulla quale abbiamo ripartito i principali "segnali umorali" responsabili del sonno (ovest: serotonina; nord: GABA; est: bilancia neurovegetativa; sud: sistema catecolaminergico; centro: glicina).

Venendo al meccanismo del sonno, l'analisi approfondita delle interazioni tra gruppi pentasimmetrici fa apparire gli aspetti fisiologici del sonno, inclusa l'alternanza REM-NREM.

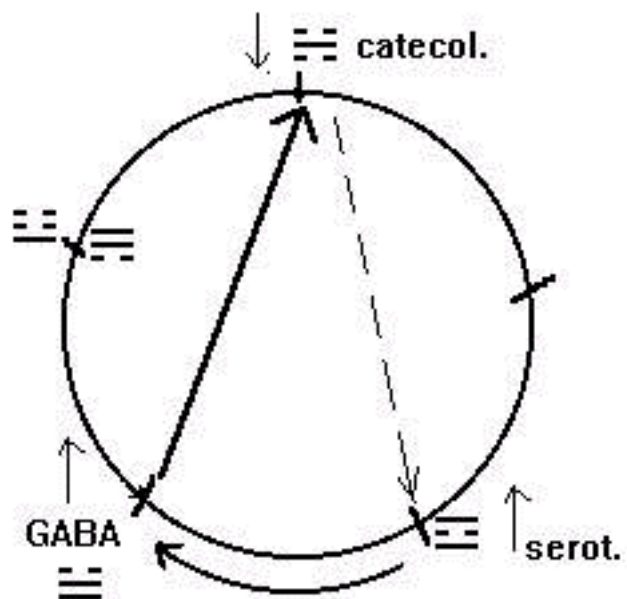
I fase segnale dell'addormentamento

L'addormentamento dovrebbe essere marcato da un aumento dell'attività serotoninergica (gruppo 011), che inibisce la bilancia neurovegetativa (011/100) all'est. Ne consegue un rilasciamento muscolare, definito come diminuzione della tonicità di veglia fisiologica.



II fase sonno profondo

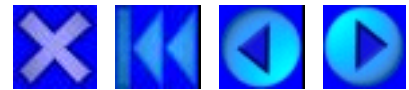
In questa fase c'è un potenziamento del punto nord (110), con aumento dell'attività GABA-ergica, che inibisce il sud (010 sistema aminergico). L'inibizione del sud provoca conseguentemente un aumento relativo della serotonina all'ovest che si mantiene così ancora elevata. Queste condizioni favoriscono l'ulteriore rilasciamento muscolare e l'entrata nella fase del sonno profondo.



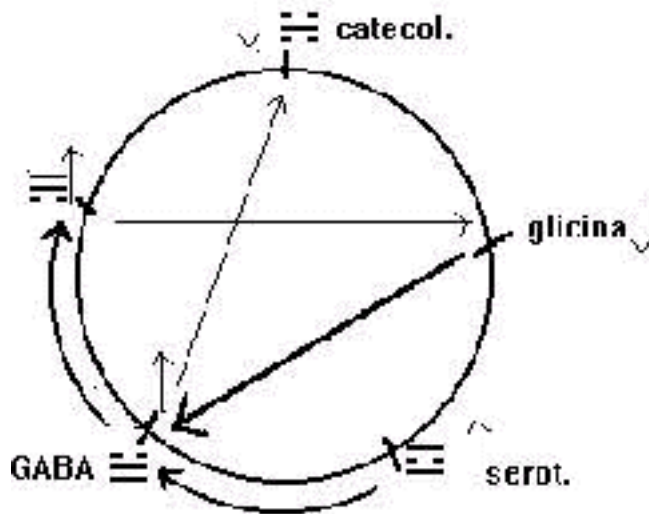
III fase fase critica

Il movimento di traslazione lineare arriva all'est (gruppo 011) e il movimento di trasformazione al nord (gruppo 110). Si dovrebbe quindi constatare un potenziamento del gruppo ortosimpatico e l'inibizione del gruppo centro (001), con diminuzione della glicina.

i disturbi del sonno (seconda parte) / 2

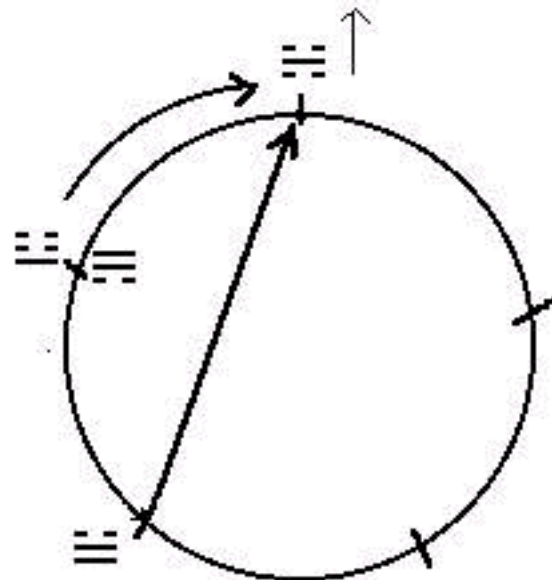


In questa maniera potremmo avere le condizioni favorevoli al risveglio ma, se così fosse, il ciclo fisiologico risulterebbe interrotto perché non ci troviamo ancora nella stessa situazione di partenza. Il risveglio non si verifica appunto perché il movimento di trasformazione potenzia il gruppo (110) al nord (GABA) che inibisce il sud, mantenendo così lo stato di sonno.



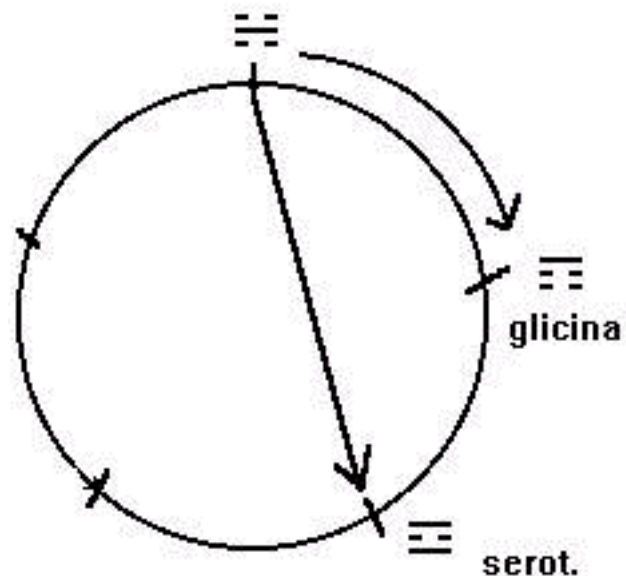
IV fase la convergenza

La traslazione lineare e la trasformazione convergono al punto sud. Vi è dunque un potenziamento del sistema aminergico centrale con diminuzione teorica della serotonina all'ovest. La bilancia vegetativa è riattivata, come pure il tono fisiologico di vigilanza. Abbiamo così tutte le condizioni teoriche per un risveglio ma esso non può avvenire perché il ciclo non si è completato. Ci troviamo in quella fase che era definita come sonno paradossale, nella quale il soggetto è come sveglio ma dorme. Essa corrisponde alla fase REM, con il tracciato ECGrafico caratteristico e i movimenti rapidi degli occhi.



V fase transizione

La traslazione lineare giunge al centro e la trasformazione all'ovest. Si dovrebbe osservare un aumento della glicina ed un potenziamento della serotonina, con mantenimento dello stato di sonno.



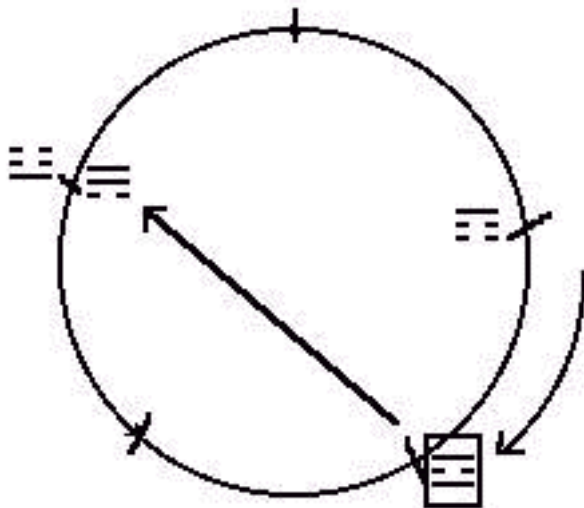
i disturbi del sonno (seconda parte) / 3



ultima tappa

I movimenti ritornano ai loro siti originali e qui abbiamo due possibilità:

- 1) la serotonina ritorna ai suoi valori normali, il sistema neurovegetativo all'est ritorna nella norma ed il sonno termina
- 2) la traslazione lineare, tornando all'ovest, potenzia di nuovo il sistema serotoninergico che inibisce a sua volta l'ortosimpatico all'est ed inizia un nuovo ciclo, senza che la persona si risvegli.



In quest'ottica, la perturbazione di ciascuna delle cinque fasi suddette può essere origine di un disturbo primario del sonno e, riferendoci alle insonnie:

I fase: insonnia iniziale (difficoltà ad addormentarsi)

III e IV fase: insonnia mediana (risveglio notturno)

V fase: insonnia terminale (risveglio precoce)

II fase: sonno leggero ed instabile.

Nei casi più gravi: insonnia mista (iniziale, mediana e terminale, variamente associate).

Franco Menichelli

*(fine seconda parte
nella terza parte: diagnosi e terapia)*



**il lettore ci chiede
e noi rispondiamo**

La signora M. E. di Latina (IT) ci scrive:

"Ho avuto due mesi fa una paralisi facciale da freddo. Sto effettuando dei trattamenti di fisioterapia (massaggi e ginnastica dei muscoli) con un certo miglioramento, ma rimangono ancora problemi, specie alla chiusura dell'occhio e del labbro destro, molto abbassato. Potrò migliorare con l'agopuntura?"

L'agopuntura riesce nella maggior parte dei casi a guarire completamente le paralisi a frigore. Tuttavia è consigliato effettuarla immediatamente, all'insorgenza.

Essendo trascorsi due mesi, credo ci siano ancora buone possibilità di guarigione, anche se ci vorranno più applicazioni.

Dovrà effettuare un ciclo di 6-7 sedute, una volta la settimana, ma le consigliamo di non far trascorrere ancora troppo tempo, per non diminuire le probabilità di successo.

(Franco Menichelli)

**scriveteci
agoduemila@tiscalinet.it**

**vi risponderemo
direttamente per e-mail**

**domande e risposte
saranno pubblicate
rispettando la riservatezza
dei dati del lettore**